

SOCIETA'/COMPANY: GETRA
DATA/DATE: 6 LUGLIO 2009
TESTATA/PUBLICATION: ANSA



ANSA

ITALIA-CINA: OCCASIONE PER 500 IMPRESE,INTESE 2 MLD DLR/ANSA CHIUSE 38 INTESE FRA MINISTERI E AZIENDE;SCAJOLA,SI VOLTA PAGINA

(ANSA) - ROMA, 6 LUG - Le porte della Cina si aprono per più di 500 imprenditori italiani che guardano all'Estremo Oriente come sbocco per i propri prodotti. E già oggi Italia e Cina hanno chiuso 38 intese, che coinvolgono ministeri e imprese private, per un valore totale di 2 miliardi di dollari.

Sono questi i principali risultati del China Day, il forum fra Italia e Cina al quale hanno preso parte oltre 500 imprenditori italiani e oltre 300 cinesi, dando vita a più di 1.000 incontri bilaterali nell'arco della due giorni romana.

L'Italia ha già con la Cina un giro d'affari da 38 miliardi di dollari, a tanto ammonta l'interscambio commerciale del 2008, ma "siamo consapevoli che possiamo fare di più, favorire sempre più cospicui investimenti cinesi in Italia e riequilibrare, almeno in parte, il deficit commerciale con Pechino, giunto a 17 miliardi di euro nel 2008", sottolinea il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, che è tornato indietro di sette secoli, fino a Marco Polo, per ricordare la lunga tradizione che lega Italia e Cina: "oggi scriviamo un'altra pagina di questa storia".

L'obiettivo, ha sottolineato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è quello di entrare "nell'arco di tre anni tra i primi tre Paesi che hanno investimenti in Cina". Non solo investimenti italiani in Cina, quindi, ma attrazione di investimenti e turismo cinesi in Italia.

Oggi la parte del leone l'hanno giocata i grandi nomi, da Fiat a Mediobanca, passando per Finmeccanica e Generali, ma in molti hanno sottolineato con soddisfazione la quantità e qualità di accordi siglati da imprese di piccole e medie dimensioni, fra cui spiccano le intese raggiunte con Shanghai Gracing Group da Pelletteria Manfrin e Villa Pedemonte Atelier: due lettere di intenti da 140 milioni di dollari l'una, per la produzione, il design e la creazione di oggetti di pelletteria e gioielleria. Importanti anche gli accordi da 49 milioni del gruppo Getra per una joint venture sui trasformatori, i 30 della Marazzi realizzazione di 'piastrelle ceramiche solari', e i 20

milioni di Mantero Seta per tessile di alta gamma. Tutte operazioni che, è pronto a scommettere il vice ministro, Adolfo Urso, cambieranno la percezione della Cina in Italia: da "competitrice, talvolta conflittuale, rischio per le imprese italiane", si passa a quella di "un Paese con cui collaborare, con cui crescere insieme". Anche perché, ha aggiunto, "molti altri accordi seguiranno nei prossimi mesi",

completando "il salto di qualità, la svolta storica dei rapporti fra Italia e Cina". ministro, Adolfo Urso, cambieranno la percezione della Cina in Italia: da "competitrice, talvolta conflittuale, rischio per le imprese italiane", si passa a quella di "un Paese con cui collaborare, con cui crescere insieme". Anche perché, ha aggiunto, "molti altri accordi seguiranno nei prossimi mesi", completando "il salto di qualità, la svolta storica dei rapporti fra Italia e Cina".